

<b>PROCEDIMENTO AUTOMATIZZATO / ORDINARIO</b> EX D.P.R. 160/2010	<i>Imposta di bollo assolta in modalità virtuale</i>
SUAP Comune di SCANDIANO	

Oggetto pratica	
descrizione sintetica dell'intervento	<b>Realizzazione di un nuovo comparto produttivo agroalimentare in Via 11 settembre 2001 ad Arceto di Scandiano.</b> <b>L'attività genererà:</b> - acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici; - acque reflue industriali costituite da scarti alimentari (es. gelato) misti ad acqua, generati da attività didattiche e di laboratorio all'interno degli uffici.

il/la sottoscritto/a(*)	<b>SAMBUCHI MASSIMO</b>		
Nato a(*)	<b>REGGIO NELL'EMILIA (Prov: RE)</b>		
il(*)	<b>02-04-1965</b>	cod.Fiscale(*)	<b>SMBMSM65D02H223J</b>
Residente nel Comune di (Per i cittadini residenti all'estero inserire lo Stato di residenza e come provincia EE) (*)	REGGIO NELL'EMILIA (Prov: RE)	CAP(*)	42123
Sede legale dell'attività/dello studio professionale/dell'associazione di categoria(*)	VIA ARISTOTELE N.4		
tel.(*)	0522331031	fax	
località/frazione		cellulare	
PEC (*)	SILWEB@PEC.IT		
domicilio elettronico			

Descrizione qualifica	PROFESSIONISTA		
Specifica:			
Comune		provincia della sede	

Iscritto all'albo				
Specifica:				
Numero albo		Prov. Di Iscrizione		Data iscrizione
Ai sensi del DPR 445/2000 dichiaro di essere stato delegato dall'impresa sotto indicata alla presentazione della presente Istanza				

Specifica:		
tramite l'atto di procura speciale		
sottoscritto il	25-09-2018	custodito presso la sede dell'associazione/lo studio del professionista/la sede dello studio professionale associato e allegato alla presente

Per conto di : Impresa (individuale,società di persone,società di capitali, società cooperative)

denominazione/ragione sociale (*)	PREGEL S.P.A.		
Con sede in(*)	REGGIO NELL'EMILIA (Prov: RE)	CAP.(*)	42122
indirizzo(*)	VIA COMPARONI N.64		
telefono		fax	
eMail			
cod.Fiscale (*)	01133190353	P.IVA.	01133190353
Provincia di iscrizione al registro imprese		num.	

dati rappresentante legale o titolare

Nome e cognome (*)	LUCIANO RABBONI		
Nato a(*)	SCANDIANO (Prov: RE)	In data (*)	13-12-1938
Codice fiscale (*)	RBBLCN38T13I496M		
Residente a (*)	REGGIO NELL'EMILIA	CAP.(*)	42122
Indirizzo (*)	VIA COMPARONI N.65		

OGGETTO
<p><b>Realizzazione di un nuovo comparto produttivo agroalimentare in Via 11 settembre 2001 ad Arceto di Scandiano.</b></p> <p><b>L'attività genererà:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici;</li> <li>- acque reflue industriali costituite da scarti alimentari (es. gelato) misti ad acqua, generati da attività didattiche e di laboratorio all'interno degli uffici.</li> </ul>

*Scelte effettuate per la compilazione*

SETTORE: Scarico di acque reflue industriali o assimilate alle domestiche o acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura
INTERVENTI:
- AUA - Autorizzazione Unica Ambientale (parte generale) da selezionare sempre

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

## D I C H I A R A

AI: SCANDIANO

### TIPOLOGIA RICHIESTA AUTORIZZAZIONE

che si richiede la AUA per:

rilascio (art.4 del DPR 59/2013)	<input checked="" type="checkbox"/>
art.4 co.7: istanza SENZA ulteriore richiesta di titoli abilitativi	<input checked="" type="checkbox"/>
art.4 co.4 o 5: istanza CON ulteriore richiesta di titoli abilitativi	<input type="checkbox"/>
modifica sostanziale (artt.6 e 4 DPR 59/2013)	<input type="checkbox"/>

### DATI IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITA'

che la denominazione del:

la denominazione dell'impianto/stabilimento/attivita' è:	COMPARTO PRODUTTIVO AGROALIMENTARE
la cui attivita' principale (sintetica)	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITA' DIDATTICA

### SEDE OPERATIVA ATTIVITÀ

che:

la sede operativa in cui si svolge l'attivita' o si effettua l'intervento (indicare di seguito i relativi dati):

Sede	secondaria
Comune di	SCANDIANO
Prov.	RE
	Via
specificare: (nome della via, piazza,ecc.)	11 SETTEMBRE 2001
n. civico	/
frazione/località	
CAP	42019
scala	
piano	
interno	
tel.	/
fax	
e-mail	
sito web	

## DATI COORDINATE GEOGRAFICHE

che le coordinate geografiche sono:

Coordinate geografiche del centroide (centro geometrico) dell' impianto/stabilimento:

Lat	44.617929
Long	10.709315
Nel sistema di riferimento ( coordinate GPS ricavabili da google maps )	WGS84

## RIFERIMENTI CATASTALI (CON SEZIONE, CATEGORIA E DESTINAZIONE)

che i dati catastali dell'immobile o dell'area sono i seguenti:

Unità immobiliare n.	unica unità
Comune di	SCANDIANO
NCT	<input checked="" type="checkbox"/>
NCEU	<input type="checkbox"/>
Foglio	/
Mappale/Particella	/

Subalterno:

presente	<input type="checkbox"/>
NON presente	<input checked="" type="checkbox"/>

Sezione:

presente	<input type="checkbox"/>
NON presente	<input checked="" type="checkbox"/>

Sezione urbana:

presente	<input type="checkbox"/>
NON presente	<input checked="" type="checkbox"/>
Destinazione d'uso catastale	/

## ATTIVITÀ SVOLTE AUA

che in merito alle attività svolte:

Breve descrizione del ciclo produttivo	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITA' DIDATTICA
Attività principale	10.89.09
Codice ATECO	10.89.09
Attività secondaria	

## OGGETTO RICHIESTA AUA

che l' A.U.A. ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

autorizzazione/concessione (elenco titoli abilitativi)	Autorizzazione agli SCARICHI ACQUE REFLUE di cui al capo II del titolo IV della sez. II della Parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Codice dell'ambiente)
tipologia di richiesta e/o dichiarazione di non modifica per ogni titolo	NUOVA

ALLEGA i dati e le informazioni della scheda relativa a quanto selezionato (per NUOVO o MODIFICA SOSTANZIALE o MODIFICA NON SOSTANZIALE)	<input checked="" type="checkbox"/>
--	-------------------------------------

DICHIARA l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo, come descritto nella dichiarazione di possesso dei titoli abilitativi in materia ambientale (per RINNOVO o PROSEGUIMENTO SENZA MODIFICHE)	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------

con il tasto [+] aggiungere tutte le autorizzazioni/concessioni necessarie per l'avvio o la prosecuzione dell'attività

#### ATTI IN MATERIA AMBIENTALE

che l'impianto/stabilimento/attività risulta in possesso dei seguenti atti autorizzatori in materia ambientale:

L' AUA non sostituisce nessun atto autorizzatorio in materia ambientale	<input checked="" type="checkbox"/>
---	-------------------------------------

L' AUA sostituisce i seguenti atti vigenti in materia ambientale	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

con il tasto [+] aggiungere ulteriore atto autorizzatorio in materia ambientale posseduto dall'impianto/attività

#### INTERFERENZE CON RETE NATURA 2000

che in riferimento alle Interferenze con Rete Natura 2000 (zone SIC e ZPS):

in merito alle eventuali interferenze con la rete Natura 2000 (ai sensi della DGR 1191/2007):

NON vi sono interferenze	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

le interferenze sono presenti e la PRE-VALUTAZIONE di incidenza è dovuta	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

le interferenze sono presenti e la VALUTAZIONE di incidenza è dovuta; N.B.: non è dovuta per impianti già esistenti (rinnovi o modifiche) che non modifichino in maniera sostanziale il proprio ciclo produttivo	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

#### PRODUZIONI REALIZZATE

che in merito alle produzioni:

L'attività realizza produzioni	<input type="checkbox"/>
--------------------------------	--------------------------

L'attività NON realizza produzioni	<input checked="" type="checkbox"/>
------------------------------------	-------------------------------------

Codice ATECO dell'attività

Tipologia di prodotti

Quantità

u.m.

con il tasto [+] aggiungere ulteriore prodotto

#### CARATTERISTICHE OCCUPAZIONALI

che le caratteristiche occupazionali sono così ripartite:

Numero totale di addetti	145
--------------------------	-----

NOTE	
------	--

Numero di addetti stagionali	/
------------------------------	---

NOTE	
------	--

Periodo di attività (ore/giorno)	8
----------------------------------	---

NOTE	
------	--

Periodo di attività (giorni/anno)	220
-----------------------------------	-----

NOTE	
Periodo di attività (mesi/anno)	12
NOTE	
periodo di attività (giorni/settimana)	5
NOTE	

#### CERTIFICAZIONI AMBIENTALI VOLONTARIE

che sono state ottenute le seguenti certificazioni ambientali volontarie:

NON si sono ottenute certificazioni ambientali volontarie	<input checked="" type="checkbox"/>
Si sono ottenute le seguenti certificazioni ambientali volontarie	<input type="checkbox"/>

Certificazione

Autorità che ha rilasciato la certificazione:

N° prot.

Data di emissione

Note

#### DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

inoltre che:

che l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell' ambiente	<input checked="" type="checkbox"/>
che l'autorità competente alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla VIA con provvedimento	<input type="checkbox"/>

#### ASSOLVIMENTO IMPOSTA DI BOLLO

ai sensi dell'art. 3 del DM 10 novembre 2011, che disciplina le modalità di pagamento dell'imposta di bollo (ex DPR 642/1972) sulle domande online ai SUAP:

di aver assolto all'imposta di bollo per l'importo di 16 euro	<input checked="" type="checkbox"/>
mediante contrassegno adesivo (marca da bollo)	<input checked="" type="checkbox"/>
numero:	01160536446025
emesso in data	14-09-2018
mediante F24	<input type="checkbox"/>
mediante pagamento online con PagoPA	<input type="checkbox"/>
mediante pagamento online dell' IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE (Art.15 D.P.R. del 26 ottobre 1972 n. 642)	<input type="checkbox"/>

E INOLTRE DICHIARA:

di aver provveduto ad annullare (apponendovi la data dell'istanza) la predetta marca da bollo e di impegnarsi a conservarne l'originale contestualmente alla predetta istanza a cui esclusivamente afferisce per eventuali controlli da parte dell'amministrazione

di essere consapevole che è nella piena, esclusiva e diretta responsabilità del richiedente l'obbligo di utilizzare una marca da bollo per ogni singola istanza, e pertanto non è possibile comunicare gli stessi estremi di una marca da bollo per istanze diverse, ovvero utilizzare più volte gli stessi dati identificativi della marca da bollo per istanze diverse

di essere ESENTE dall'imposta di bollo in quanto:	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------

**DIRITTI ARPAE**

in merito alle prestazioni ARPAE:

di aver assolto il pagamento, calcolato ai sensi del tariffario (*) di euro	26,00
con pagamento mediante bonifico	<input checked="" type="checkbox"/>
in data	27-09-2018

e si allega la ricevuta di pagamento

La modalità di pagamento con bonifico deve essere effettuata sul seguente conto corrente IT 05 T 02008 02435 000104059154, indicando nella causale la provincia di pertinenza e la tipologia di attività (es.: Rimini - autorizzazione unica ambientale)

tramite payer	<input type="checkbox"/>
---------------	--------------------------

n.b.: il tariffario, in allegato, è stato approvato con: DGR 798/2016 che "approva la deliberazione del Direttore Generale dell'ARPAE n.66 del 25 maggio 2016, avente ad oggetto "Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE".

**INSERIMENTO NOTE**

che per maggior chiarezza, si precisa:

non è necessaria nessuna nota aggiuntiva	<input checked="" type="checkbox"/>
per maggior chiarezza, preciso che:	<input type="checkbox"/>

**AUA - SCHEDA A1 SCARICHI**

SCHEDA A.1 - che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata:

identificativo scarico (esempio S1, ecc):	S1
Tipologia di recapito per ciascuno scarico (esistente e nuovo)	Industriale
Tipologia richiesta specifica e scarichi interessati	Rilascio

Tipologia delle acque reflue convogliate ai diversi scarichi

rete fognaria	<input checked="" type="checkbox"/>
acque superficiali	<input type="checkbox"/>
suolo o strati superficiali del sottosuolo	<input type="checkbox"/>
acque sotterranee	<input type="checkbox"/>

con il tasto [+] aggiungere ulteriore scarico presente nell'impianto/stabilimento/attività'

**CICLO PRODUTTIVO E UTILIZZO ACQUA**

SCHEDA A.2 - che in merito al ciclo produttivo e all'utilizzo dell'acqua:

Descrizione attività'

INDUSTRIALE	<input checked="" type="checkbox"/>
ARTIGIANALE	<input type="checkbox"/>
COMMERCIALE	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input checked="" type="checkbox"/>
ALTRO	<input type="checkbox"/>
Descrizione sintetica del ciclo produttivo e dell'utilizzo dell'acqua (da non compilare nel caso di usi civili)	SERVIZI IGIENICI E SCARTI ALIMENTARI DEL GELATO

**AUA - QUADRO DEI PRELIEVI A3**

SCHEDA A.3 - che il quadro dei prelievi e' cosi' definito:

Non viene fatto alcun prelievo	<input type="checkbox"/>
--------------------------------	--------------------------

Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle seguenti modalita':	<input checked="" type="checkbox"/>
--	-------------------------------------

----- [ FONTE ] -

>> identificativo prelievo (esempio P1, ecc)	P1
--	----

Sorgenti	<input type="checkbox"/>
----------	--------------------------

Acquedotto	<input checked="" type="checkbox"/>
------------	-------------------------------------

Corpo idrico superficiale	<input type="checkbox"/>
---------------------------	--------------------------

Pozzi	<input type="checkbox"/>
-------	--------------------------

Altro	<input type="checkbox"/>
-------	--------------------------

a) - COORDINATE GEOGRAFICHE

X:	/
----	---

Y:	/
----	---

b) - DATI PRELIEVO

prelievo massimo autorizzato (mc/anno):	4300
---	------

prelievo medio effettivo (mc/anno)	4300
------------------------------------	------

c) - UTILIZZAZIONE

processo produttivo:	<input checked="" type="checkbox"/>
----------------------	-------------------------------------

(% di utilizzo):	50
------------------	----

servizi igienici	<input checked="" type="checkbox"/>
------------------	-------------------------------------

(% di utilizzo):	50
------------------	----

raffreddamento	<input type="checkbox"/>
----------------	--------------------------

altro	<input type="checkbox"/>
-------	--------------------------

d) - RIUSO

NO	<input checked="" type="checkbox"/>
----	-------------------------------------

SI	<input type="checkbox"/>
----	--------------------------

e) - PRESENZA CONTATORI

NO	<input type="checkbox"/>
----	--------------------------

SI	<input checked="" type="checkbox"/>
----	-------------------------------------

con il tasto [+] aggiungere ulteriore fonte di prelievo

**A.4. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI SCARICO**

SCHEDA A.4 (parte I) - che relativamente ai punti di scarico:

>> Identificativo dello scarico (identificativo riportato nella tabella A.1 e riportato anche nella planimetria)	S1
--	----

1 - COORDINATE GEOGRAFICHE

latitudine	4941876.39 M N
------------	----------------



longitudine	635747.04 M E
-------------	---------------

nel sistema di riferimento	UTM 32
----------------------------	--------

## 2 - DESTINAZIONE DELLO SCARICO

2.1 - scarico in acque superficiali	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

2.2 - scarico nella rete di bonifica	<input type="checkbox"/>
--------------------------------------	--------------------------

2.3 - scarico in fognatura	<input checked="" type="checkbox"/>
----------------------------	-------------------------------------

specificare rete fognaria	MISTA
---------------------------	-------

impianto di trattamento finale dei reflui della rete	DEPURATORE RUBIERA
--	--------------------

2.4 - scarico in suolo o strati del sottosuolo	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

2.5 - altro	<input type="checkbox"/>
-------------	--------------------------

## 3 - MODALITA' DI SCARICO

continuo	<input type="checkbox"/>
----------	--------------------------

saltuario	<input checked="" type="checkbox"/>
-----------	-------------------------------------

periodico	<input type="checkbox"/>
-----------	--------------------------

## 4 - QUANTITA' DI ACQUA REFLUA SCARICATA (INDICARE UNITA' DI MISURA)

portata media	18
---------------	----

unita' di misura	MC/H
------------------	------

portata massima	25
-----------------	----

unita' di misura	MC
------------------	----

volume massimo	4300
----------------	------

unita' di misura	MC/A
------------------	------

misuratore di portata	NO
-----------------------	----

Da compilarsi per ogni punto di scarico, con il tasto [+] aggiungere ulteriore punto di scarico

### A.4. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI SCARICO (PARTE II)

SCHEDA A.4 (parte II) - che relativamente ai punti di scarico:

>> Identificativo dello scarico (identificativo riportato nella tabella A.1 e riportato anche nella planimetria)	S1
--	----

## 5 - SCARICO IN FORMA ASSOCIATA

nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti

SI	<input type="checkbox"/>
----	--------------------------

NO	<input checked="" type="checkbox"/>
----	-------------------------------------

(selezionare la voce SI se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti, anche di altri gestori; fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico)

5.1 - tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico

5.2 - sistema di pre-trattamento

presenza di pozzetto di ispezione

Da compilarsi per ogni punto di scarico, con il tasto [+] aggiungere ulteriore punto di scarico o ulteriori caratteristiche dello stesso scarico (inserire sempre l'identificativo dello scarico)

#### A.4. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI SCARICO (PARTE III)

SCHEDA A.4 (parte III) - che relativamente ai punti di scarico:

##### 6 - COMPOSIZIONE DELLO SCARICO TERMINALE

lo scarico terminale e' costituito dai seguenti scarichi parziali:

acque reflue industriali da processi produttivi	<input type="checkbox"/>
acque reflue industriali di raffreddamento	<input type="checkbox"/>
acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005)	<input type="checkbox"/>
acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature	<input type="checkbox"/>
acque di prima pioggia (DGR 286/2005)	<input type="checkbox"/>
acque reflue domestiche	<input type="checkbox"/>
acque reflue industriali assimilate alle domestiche	<input type="checkbox"/>
altro	<input checked="" type="checkbox"/>
specificare	LAVANDINI E LAV UTEN

Da compilarsi per ogni punto di scarico, con il tasto [+] aggiungere ulteriore punto di scarico

#### A.4. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI SCARICO (PARTE IV)

SCHEDA A.4 (parte IV) - che relativamente ai punti di scarico:

Trattasi di scarichi industriali, prima pioggia e meteoriche di dilavamento

SI	<input checked="" type="checkbox"/>
NO	<input type="checkbox"/>

##### 7 - CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELLO SCARICO TERMINALE

>> Identificativo dello scarico

parametro

mg/l - ug/l

concentrazioni

quantita' giornaliera scaricata

quantita' mensile scaricata

	S1
	GRASSI OLI
	MG/L
	/
	/
	/

con il tasto [+] aggiungere ulteriore riga - elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. La quantita' e' presunta se scarico nuovo, e' effettiva se scarico esistente

#### A.4. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI SCARICO (PARTE V)

SCHEDA A.4 (parte V) - che relativamente ai punti di scarico:

Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A ( Standard di qualita' nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorit a) 2/A (Standard di qualita' nei sedimenti) 1/B (Standard di qualita' ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) e 3/B ( standard di qualita' ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorit a, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente

SI	<input type="checkbox"/>
NO	<input checked="" type="checkbox"/>

con il tasto [+] aggiungere ulteriore riga - LEGENDA SP = sostanza pericolosa; PI = presenza nell'insediamento; PS = presenza nello scarico

#### A.4. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI SCARICO (PARTE VI)

SCHEDA A.4 (parte VI) - che relativamente ai punti di scarico:

Nello stabilimento si svolgono attivita' che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantita' o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilit a delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

SI	<input type="checkbox"/>
NO	<input checked="" type="checkbox"/>

con il tasto [+] aggiungere ulteriore riga - LEGENDA SP = sostanza pericolosa; PI = presenza nell'insediamento; PS = presenza nello scarico

#### A.4. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI SCARICO (PARTE VII)

SCHEDA A.4 (parte VII) - che relativamente ai punti di scarico:

Nello stabilimento si svolgono attivita' che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantita' o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilit a delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

SI	<input type="checkbox"/>
NO	<input checked="" type="checkbox"/>

con il tasto [+] aggiungere ulteriore scarico - barrare il/i cicli produttivi di interesse; indicare la capacit a di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/ trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico; indicare il fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo in mc/h

#### A.4. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI SCARICO (PARTE VIII)

SCHEDA A.4 (parte VIII) - che relativamente ai punti di scarico:

>> Identificativo dello scarico (identificativo riportato nella tabella A.1 e riportato anche nella planimetria)	S1
--	----

9 - SISTEMA DI CONTROLLO DEI PARAMETRI ANALITICI

nello scarico sono presenti sistemi di controllo dei parametri analitici

SI	<input type="checkbox"/>
NO	<input checked="" type="checkbox"/>

Da compilarsi per ogni punto di scarico, con il tasto [+] aggiungere ulteriore punto di scarico

#### SISTEMA DI DEPURAZIONE ACQUE INDUSTRIALI/URBANE

SCHEDA A.7 - che qualora siano presenti impianti di trattamento per acque reflue industriali/urbane le caratteristiche del sistema di depurazione sono :

NON vi sono impianti di depurazione delle acque reflue	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

industriali/urbane	
--------------------	--

SONO presenti impianti di depurazione delle acque reflue industriali/urbane	<input checked="" type="checkbox"/>
---	-------------------------------------

1) GESTORE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE	PREGEL S.P.A.
---	---------------

#### 2) TIPO DI TRATTAMENTO DELL'IMPIANTO

fisico	<input type="checkbox"/>
--------	--------------------------

chimico	<input type="checkbox"/>
---------	--------------------------

biologico	<input checked="" type="checkbox"/>
-----------	-------------------------------------

altro	<input type="checkbox"/>
-------	--------------------------

3) POTENZIALITA' NOMINALE DI PROGETTO DELL'IMPIANTO (in abitanti equivalenti o mc/h)	25 MC/DIE
--	-----------

#### 4) CARATTERISTICHE IMPIANTO DI DEPURAZIONE

linee acqua - n. di linee	1
---------------------------	---

linea fanghi - n. linee	1
-------------------------	---

vasche di accumulo	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------	-------------------------------------

preispessitore	<input type="checkbox"/>
----------------	--------------------------

grigliatura grossolana	<input type="checkbox"/>
------------------------	--------------------------

ispessimento dinamico	<input type="checkbox"/>
-----------------------	--------------------------

grigliatura fine	<input type="checkbox"/>
------------------	--------------------------

digestione anaerobica	<input checked="" type="checkbox"/>
-----------------------	-------------------------------------

disabbiatura	<input type="checkbox"/>
--------------	--------------------------

digestione aerobica	<input type="checkbox"/>
---------------------	--------------------------

disoleatura	<input type="checkbox"/>
-------------	--------------------------

disidratazione con centrifuga	<input type="checkbox"/>
-------------------------------	--------------------------

sedimentazione primaria	<input checked="" type="checkbox"/>
-------------------------	-------------------------------------

disidratazione con nastro pressa	<input type="checkbox"/>
----------------------------------	--------------------------

ossidazione a biomassa adessa	<input type="checkbox"/>
-------------------------------	--------------------------

disidratazione con filtropressa	<input type="checkbox"/>
---------------------------------	--------------------------

ossidazione a biomassa sospesa	<input type="checkbox"/>
--------------------------------	--------------------------

postispessitore	<input type="checkbox"/>
-----------------	--------------------------

nitrificazione	<input type="checkbox"/>
----------------	--------------------------

letti di essicamento	<input type="checkbox"/>
----------------------	--------------------------

denitrificazione	<input type="checkbox"/>
------------------	--------------------------

incenerimento	<input type="checkbox"/>
---------------	--------------------------

defosfatazione	<input type="checkbox"/>
----------------	--------------------------

essicamento termico	<input type="checkbox"/>
---------------------	--------------------------

sedimentazione secondaria	<input type="checkbox"/>
compostaggio	<input type="checkbox"/>
filtrazione	<input type="checkbox"/>
cogenerazione	<input type="checkbox"/>
disinfezione finale	<input type="checkbox"/>
altro	<input checked="" type="checkbox"/>
specificare	EQUALIZZAZIONE
altro	<input type="checkbox"/>

#### 5) DATI SUI FANGHI PRODOTTI E LORO MODALITA' DI SMALTIMENTO

fanghi prodotti (mc/anno)	4
(mc/giorno)	0,018
(% secco)	/
eventuali modalita' di stoccaggio fanghi	/
smaltimento finale (% scarica)	100
(% agricoltura)	/
(% altro)	/

#### 6) STRUMENTI E MODALITA' DI CONTROLLO

presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto

SI	<input checked="" type="checkbox"/>
NO	<input type="checkbox"/>

presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto

SI	<input checked="" type="checkbox"/>
NO	<input type="checkbox"/>

presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici

SI	<input type="checkbox"/>
NO	<input checked="" type="checkbox"/>

presenza di contatori ingresso/uscita

SI	<input checked="" type="checkbox"/>
NO	<input type="checkbox"/>

#### 7) MODALITA' DI GESTIONE PROVVISORIA DELL'IMPIANTO

Descrivere il protocollo di intervento in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacita' di trattamento dello stesso. Specificare le misure previste, ad esempio: a) sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto - b) reperibilita' dei responsabili - c) protocollo di pronto intervento - d) mezzi o risorse interne o esterne disponibili	SISTEMI DI ALLERTA ACUSTICI E PROTOCOLLO INTERVENTO
--	---

Qualora siano presenti piu' impianti di trattamento, la compilazione deve essere ripetuta per ogni impianto di trattamento. Con il tasto [+] aggiungere ulteriore impianto

## DICHIARAZIONE RELATIVA AI SISTEMI DI DEPURAZIONE (A8)

SCHEDA A.8 - che il sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili e' così composto:

NON sono presenti acque reflue domestiche o assimilati alle domestiche recapitate in acque superficiali	<input checked="" type="checkbox"/>
SONO presenti acque reflue domestiche o assimilati alle domestiche recapitate in acque superficiali	<input type="checkbox"/>

### CONDIZIONI

Attività ESISTENTE ed autorizzata ed è soggetta a MODIFICHE SOSTANZIALI del proprio ciclo produttivo (da selezionare SEMPRE se l'attività esistente è già in possesso di A.U.A.) pertanto si allega planimetria relativa ai vincoli ambientali e territoriali	<input type="checkbox"/>
L'attività realizza produzioni e sono presenti materie prime, additivi, catalizzatori, miscele e/o prodotti intermedi; si allegano le SCHEDE DI SICUREZZA se non già prodotte in precedenti istanze, che sono specificate nel modulo	<input checked="" type="checkbox"/>
SCHEDA A: sono presenti acque reflue industriali assimilate ad acque reflue domestiche	<input checked="" type="checkbox"/>
Il referente tecnico/referente AUA non coincide con il gestore	<input type="checkbox"/>
Attività NUOVA, pertanto si allega planimetria relativa ai vincoli ambientali e territoriali	<input checked="" type="checkbox"/>
L'attività realizza PRODUZIONI e si indicano le materie PRIME, additivi, catalizzatori, miscele e/o prodotti intermedi.	<input checked="" type="checkbox"/>

### ALLEGA

Procura Speciale - Ok documento allegato.
allegato libero - Ok documento allegato.
SCHEDA A - Planimetrie in scala idonea dell'insediamento con l'indicazione delle reti della rete fognaria interna, delle fonti di prelievo, dei pozzetti di prelievo fiscale, il numero degli scarichi (con riferimento ai numeri progressivi di cui alla tabella A.1 quadro sinottico degli scarichi); ogni tipologia di acqua reflua prodotta deve essere evidenziata con colore diverso Nel caso di scarico su suolo o strati superficiali del sottosuolo cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il piu' vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso, relazione sull'impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali e relazione geologico – idrogeologica sulla natura dei terreni soggetti allo scarico ed eventuali ripercussioni sui corpi idrici sotterranei e superficiali - Ok documento allegato.
SCHEDA A - Relazione sintetica circa la conformita' rispetto ai pertinenti strumenti di programmazione e pianificazione settoriale (ad esempio: Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano di distretto idrografico, etc.) - Ok documento allegato.
allegato libero - Ok documento allegato.
allegato libero - Ok documento allegato.
SCHEDA A - Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi) - Ok documento allegato.
SCHEDA A - Dichiarazione per presenza / assenza di sostanze "pericolose" nello scarico (vedere ulteriori dettagli riportati nella "relazione tecnica predisposta e sottoscritta da tecnico abilitato") - Ok documento allegato.
( Attività NUOVA ) Planimetria relativa ai vincoli ambientali e territoriali: posizionamento dell'impianto nella cartografia con specificazione di eventuali vincoli territoriali ed ambientali, con particolare riferimento alla Rete Natura 2000 - Ok documento allegato.
SCHEDA A - Planimetrie, sezioni, schede tecniche e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione comprensivi di schema a blocchi, che dimostrino l'efficienza depurativa dell'impianto e indichino i pozzetti di ispezione - Ok documento allegato.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati forniti e dichiara di essere previamente informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003, che i dati personali forniti saranno trattati dall'Ufficio ricevente esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale i dati sono resi, e che potranno essere comunicati ad altri soggetti, anche con mezzi informatici, solo per ragioni istituzionali, per operazioni e servizi connessi ai procedimenti e provvedimenti che lo riguardano. Dichiara, altresì, di essere informato che in ogni momento potrà esercitare i diritti previsti all'articolo 7 del summenzionato decreto legislativo.

## **PREGEL S.P.A.**

*Via Comparoni, 64 42122 Reggio Emilia (RE)*

### **Comparto Agricolo Alimentare tra Emilia Wine s.c.a. e PreGel S.p.A**

*Stabilimento di Via 11 Settembre 2001  
42019 Scandiano (RE)  
Località Arceto*

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI DI  
ACQUE REFLUE DI CUI AL CAPO II DEL TITOLO IV  
DELLA SEZIONE II DELLA PARTE TERZA DEL  
DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152 E  
SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

1. PREMESSA.....	3
2. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO.....	6
3. CICLO DELLE ACQUE .....	10
a) Fonti di prelievo idrico.....	10
b) Natura dello scarico.....	11
c) Impianto di trattamento.....	11
4. DATI MEDI RELATIVI ALL'UTILIZZO DELL'ACQUA NELLO STABILIMENTO.....	12
5. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI TIPO BIOLOGICO DELLE ACQUE DI PROCESSO E DELLE ACQUE DI LAVAGGIO .....	12
<input type="checkbox"/> Intercettazione e sollevamento liquami: Pozzo di accumulo .....	12
<input type="checkbox"/> Bilanciamento liquami: Cisterna di equalizzazione.....	13
<input type="checkbox"/> Ossidazione biologica e sedimentazione fanghi: Vasca di ossidazione .....	13
<input type="checkbox"/> Scarico in pubblica fognatura: Pozzo di prelievo.....	13



## 1. PREMESSA

L'area di intervento è ubicata nel Comune di Scandiano, posta in prossimità all'abitato della Località Arceto, nel comune di Scandiano (RE), ad Ovest di via 11 Settembre 2001, SNC (RE). Si riporta di seguito una foto satellitare dell'area oggetto d'intervento, ubicata alle coordinate: 44.617929, 10.709315 (≅ baricentro del lotto).

La proposta riguarda la creazione di un **Comparto Produttivo Agroalimentare**, nato attraverso l'accordo tra le imprese *PreGel S.p.A.* ed *Emilia Wine s.c.a.*, attive entrambe nell'ambito della filiera della produzione alimentare e il coinvolgimento sperimentale di un'azienda specializzata sita nel Comune di Viano.

La zona di intervento risulta attualmente ad uso agricolo, di proprietà delle ditte *Lares S.r.l.* e *PreGel S.p.A.* (v. Fig. 1; Fig. 2).

L'area di intervento risulta in prossimità della cantina esistente di proprietà della ditta *Emilia Wine S.c.a.*, che rientrerà all'interno del comparto stesso. Adiacente a quest'ultima è presente attualmente una stazione di servizio.

L'intervento in oggetto riguarda una superficie territoriale di **124.913** mq circa.

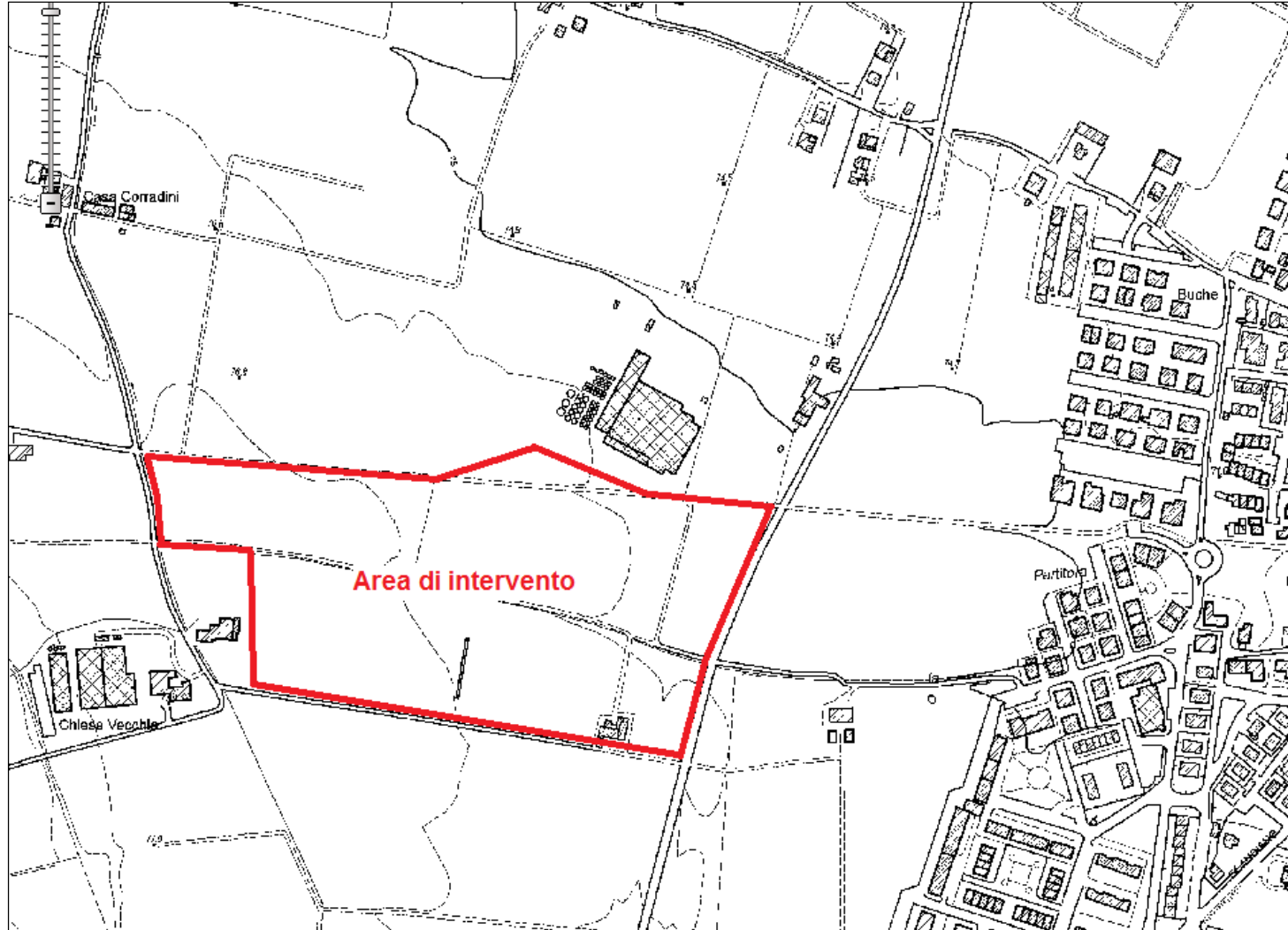
La superficie è suddivisa in due sub-comparti, un subcomparto "A" avente una superficie territoriale di 62.895 mq, che comprende il magazzino e che ha una superficie impermeabilizzata di 29.423 mq, e un subcomparto "B" avente una superficie territoriale di 56.885 mq, che comprende la palazzina uffici e che si prevede abbia una superficie impermeabilizzata di 20.008 mq. La superficie totale dei due subcomparti è 119.780 mq (è esclusa l'area della nuova rotonda).

Al Catasto Terreni, l'area oggetto di intervento ricade nel Comune di Scandiano:

- Foglio 8, mappali: 14 parte, 409 parte, 522 parte, 524, 547 parte;
- Foglio 14, mappali: 6, 7, 8, 312 parte, 639, 643, 658;
- AREA DEMANIALE parte: CONDOTTO "FELLEGARA DIRAMAZIONE 12".

Non sono stati rilevati problemi di accatastamento, pertanto tutte le Particelle sono di Stato Legittimo.

Dal punto di vista urbanistico l'area è individuata dal PSC (Piano Strutturale Comunale) di Scandiano (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 26/7/2011) all'interno del *Sistema del territorio rurale – ambiti di rilievo paesaggistico*.



**Figura 1** - estratto CTR con individuazione dell'area di intervento



**Figura 1** - foto satellitare con indicazione dell'area di intervento

## 2. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

L'intervento prevede la costruzione di un Comparto che sarà denominato "PreGel - Emilia Wine", costituito da n. 2 nuovi fabbricati e relative urbanizzazioni, comprensive di accessibilità e allacciamento ai servizi primari e secondari. Entrambi i fabbricati saranno realizzati in direzione Sud e Sud-Ovest rispetto alla cantina già esistente.

All'interno del fabbricato più vicino alla SP52 (denominato *Pregel Headquarter e International Training Center*) non saranno svolte attività produttive, ma esclusivamente attività d'ufficio, direzionali e di servizio.

Il secondo fabbricato sarà invece ad uso industriale, adibito cioè a centro di stoccaggio (magazzino) di materie prime e prodotti finiti di proprietà della ditta PreGel SpA.

Anche all'interno di quest'ultimo non sono previste vere e proprie attività di produzione.

Il fabbricato ad uso industriale si compone del corpo principale al quale in adiacenza sono addossati n. 2 magazzini automatici per lo smistamento dei prodotti; la struttura uffici *Pregel Headquarter* è composta da n. 1 fabbricato di tre livelli fuori terra.

L'area verrà in parte urbanizzata, quindi impermeabilizzata, nel rispetto dell'indice di permeabilità minimo richiesto dai regolamenti edilizi vigenti.

Saranno altresì predisposte aree di riequilibrio ecologico, ambiti di integrazione funzionale del polo e un parco con percorso didattico, in modo tale da garantire un idoneo assetto del verde.

Si prevede la realizzazione di un nuovo ingresso al polo (rotatoria lungo la SP52) e della relativa viabilità interna, con la predisposizione di parcheggi "verdi".

Lungo il lato Ovest della SP52 sarà realizzata una pista ciclopedonale che potrà assumere un importante funzione di connessione tra l'abitato di Arceto e l'area naturalistica posta a Sud dell'area di intervento lungo il Tresinaro, e da questa verso l'abitato di Scandiano.

Tale pista potrà essere utilizzata anche dai dipendenti aziendali per raggiungere il luogo di lavoro e contribuire quindi ad una mobilità sostenibile.

Il Comparto prevede inoltre la modifica del percorso del condotto irriguo/promiscuo *Fellegara Dir12* presente nell'area, attraverso la deviazione dello stesso. Il canale è di proprietà Demaniale Il Condotto è incluso nel Piano di Classifica del Consorzio che lo ha assunto in gestione.

Vengono di seguito descritte le caratteristiche generali dei n.2 stabilimenti di nuova costruzione, precedentemente citati :

- *Pregel Headquarter e International Training Center*
- *Magazzino Intensivo e Unità accessorie*



### PREGEL HEADQUARTER E INTERNATIONAL TRAINING CENTER

Il nuovo fabbricato sarà costituito da una palazzina destinata ad uffici, sale riunioni e ad aree destinate ad attività didattiche inerenti alla produzione di prodotti alimentari e gelati.

All'interno dell'edificio saranno presenti : la reception, i servizi, degli uffici, un angolo coffee break, uno spazio Store, sale riunioni, aule didattiche per la scuola del gelato, una mensa, un piccolo ristorante, la direzione.

### MAGAZZINO INTENSIVO E UNITA' ACCESSORIE

Il fabbricato nel suo complesso si compone di tre strutture adiacenti, fra loro indipendenti e complementari, costituenti un'unica unità funzionale, per una superficie netta edificata di circa 23.900 mq.

I corpi di fabbrica strutturalmente indipendenti e di geometria semplice di seguito riassunti:

- Magazzino intensivo caratterizzato da struttura metallica autoportante destinato allo stoccaggio su pallet di cartoni e prodotti finiti trasferiti dallo stabilimento produttivo di Pregel S.p.A. sito in Via Comparoni – Gavasseto (RE). Il magazzino sarà a temperatura controllata per non superare nel periodo estivo i 16°C e non scendere, nel periodo invernale, sotto gli 8°C;
- Area picking ed etichettatura comprensiva di locali adibiti a spogliatoi / uffici: area adibita allo scarico e successivo immagazzinamento dei prodotti provenienti dalla sede di produzione di Gavasseto. Saranno inoltre presenti delle linee di etichettatura.

Tutta l'unità funzionale si sviluppa su un unico piano fuori terra fatta eccezione per il limitato blocco spogliatoi / uffici a servizio della struttura che si sviluppa su due piani fuori terra.

Il magazzino sarà completamente automatizzato (traslo elevatori che transitano su apposite rotaie e in grado di mobilitare in modo automatico i pallet) e non si prevede pertanto l'ordinaria presenza di lavoratori, se non per operazioni di manutenzione. Nella zona picking e ed etichettatura è prevista invece la presenza di un basso numero di personale (15 unità) addetto al controllo e funzionamento delle linee automatiche (carico / scarico, linee etichettatura, ecc...Altri lavoratori (circa 10 unità) saranno presenti nel piccolo blocco spogliatoi uffici a servizio dell'unità funzionale. Complessivamente pertanto nell'area picking si registrerà una bassissima densità di affollamento. Saranno presenti vari servizi igienici sia ad uso del personale operante presso lo stabilimento che ad utilizzo dei visitatori esterni nonché dei partecipanti ai corsi che si svolgeranno nelle aule didattiche.

Relativamente alla tipologia di acque scaricate, è possibile individuare le seguenti sorgenti e i relativi ricettori finali:

- **Acque meteoriche magazzino** relative alle acque meteoriche che gravitano sulla copertura del magazzino e sulle superfici impermeabili previste sul lato Ovest, verranno scaricate attraverso una bocca tarata in corpo idrico superficiale, nel nuovo tratto in progetto del condotto Fellegara. In caso di fenomeni metereologici particolarmente intensi, tali acque potranno essere convogliate in apposita vasca di laminazione (Sub-Comparto A, Laminazione A) e scaricate successivamente. Non è previsto un sistema di trattamento a monte dello scarico in quanto le acque meteoriche non vengono a contatto con alcuna sostanza contaminante.
- **Acque meteoriche coperture uffici** derivate dai pluviali che gravitano sulle coperture del blocco uffici, verranno inizialmente convogliate e raccolte in una vasca di accumulo, per essere impiegate nell'irrigazione delle aree verdi interne della palazzina uffici e del parco didattico adiacente. In caso di superamento del fabbisogno di acqua a scopo irriguo, le acque in eccedenza potranno essere indirizzate verso l'apposita vasca di laminazione (Sub-Comparto B, Laminazione B) e successivamente scaricate attraverso una bocca tarata in corpo idrico superficiale, nel nuovo tratto in progetto del condotto Fellegara. Non è previsto un sistema di trattamento a monte dello scarico in quanto le acque meteoriche non vengono a contatto con alcuna sostanza contaminante .
- **Acque meteoriche piazzali di transito e carico/scarico** : derivanti dalle acque meteoriche che gravitano sui piazzali ove avvengono transiti e stazionamenti di mezzi pesanti per operazioni di carico scarico merci. Esse verranno scaricate attraverso una bocca tarata in corpo idrico superficiale, nel nuovo tratto in progetto del condotto Fellegara previo trattamento in apposito impianto.

Sui piazzali sarà previsto il semplice transito/sosta dei mezzi e carico/scarico di materie prime e prodotti e non saranno svolte attività di produzione o stoccaggio di materie prime/rifiuti.

Tuttavia, per garantire gli obiettivi di qualità delle acque che verranno scaricate nel corpo idrico recettore (condotto Fellegara) saranno comunque predisposti uno o più impianti di trattamento in continuo, costituiti da un bacino di sedimentazione e un separatore di oli e idrocarburi.

In caso di necessità, tali acque potranno essere convogliate in apposita vasca di laminazione (Sub-Comparto B, Laminazione B) prima di essere scaricate.

- **Acque meteoriche parcheggi** : derivanti dalle acque meteoriche che gravitano sui piazzali adibiti a parcheggio dei veicoli leggeri, verranno scaricate attraverso una bocca tarata in corpo idrico superficiale, nel nuovo tratto in progetto del condotto Fellegara.

In caso di necessità, tali acque potranno essere convogliate in apposita vasca di laminazione prima di essere scaricate.

Lo scarico in acque superficiali avverrà in due punti distinti, collocati lungo il condotto Fellegara. Le acque scaricate saranno costituite esclusivamente da acque meteoriche derivanti dalle superfici coperte, precedentemente descritte. A monte dello scarico saranno predisposte vasche di laminazione debitamente dimensionate, per garantire un flusso massimo di scarico in corpo idrico superficiale pari a 5 l/s•ha. Il valore scaricato non è direttamente stimabile poiché dipendente dalla frequenza ed intensità dei fenomeni meteorologici nel corso dell'anno.

La criticità in merito alla gestione delle acque meteoriche deriva dall'incremento delle superfici impermeabili e quindi dalla gestione delle acque di scorrimento superficiale che si generano in seguito agli eventi meteorici. Il progetto è comunque dimensionato per garantire il deflusso delle acque reflue dell'insieme delle aree d'intervento tributarie, per ubicazione e morfologia del territorio, nel rispetto del corpo idrico recettore finale.

Oltre alla rete delle acque meteoriche sarà predisposta la rete delle acque nere, che convoglia in pubblica fognatura le seguenti acque :

- **Acque Reflue Industriali** derivanti prevalentemente da attività di laboratori didattici all'interno dei quali avviene la manipolazione di sostanze alimentari (materie prime utilizzate per la preparazione di gelati ed eventuali altri prodotti) ed eventuale lavaggio degli strumenti utilizzati. Esse saranno opportunamente depurate da un apposito impianto di trattamento (depurazione biologica) e scaricate successivamente in pubblica fognatura. Il contributo allo scarico industriale derivante dalle attività didattiche è stimato a 0,31 l/s (9.000 l/giorno, ossia circa 2160 mc/l'anno).
- **Acque Reflue domestiche** derivanti dagli scarichi dei servizi dei Magazzino e del blocco uffici, saranno scaricate in pubblica fognatura.

In base al numero di AE precedentemente calcolato, e al fatto che per ogni AE si stima uno scarico idrico di 200 l/gg circa, si può stimare un flusso di scarichi idrici derivante dai servizi oscillante tra 0,28 l/s e 0,61 l/s (in base allo scenario di riferimento)

Per lo scarico di tali reflui sarà predisposto un nuovo condotto interrato in PVC (con tubazioni incamiciate) in uscita dal comparto, in grado di far confluire i reflui nella rete fognaria pubblica (IRETI) presente nell'abitato di Arceto. Tale tratto risulterà adeguatamente predisposto per collettare il nuovo contributo previsto in uscita dal comparto verso la rete delle acque nere di competenza IRETI.

Pertanto sono oggetto della presente domanda di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura le acque:

- **Reflue industriali e reflue domestiche.**

Le restanti acque citate in precedenza rappresentate da:

- meteoriche del magazzino;
- meteoriche della copertura uffici;
- piazzali di transito dei mezzi;
- zone di carico e scarico merci;
- aree parcheggi.

rientrano nella tipologia di acque escluse dagli obblighi di impianti di trattamento nonché di autorizzazioni allo scarico da presentare agli enti competenti, così come si evince dalla D.G.R 286 del 14 Febbraio 2005 “*direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne*” in quanto non trasporteranno con loro nessuna sostanza pericolosa o comunque non potranno pregiudicare il conseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.

### 3. CICLO DELLE ACQUE

Qui di seguito siamo a descrivere il progetto dell'impianto che si intende installare presso il comparto produttivo agroalimentare che si andrà a realizzare. Si precisa come quanto di seguito esposto potrebbe subire alcune variazioni sia di dimensionamento delle vasche che di posizionamento stesso dell'impianto, ma sarà nostra premura, qualora questo dovesse avvenire, presentare opportuna domanda di modifica dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali mediante inoltro di opportuna Autorizzazione Unica Ambientale.

#### a) Fonti di prelievo idrico

Acquedotto: consumo stimato in 4.300 mc/anno.



## **b) Natura dello scarico**

Scarico terminale esclusivamente derivante da servizi igienici, cucina, mensa e aule didattiche.  
Esiste un solo punto di scarico come indicato dalle planimetria dello stabilimento in allegato.

## **c) Impianto di trattamento.**

L'impianto di depurazione delle acque di processo e delle acque di lavaggio è di tipo biologico ed è suddiviso nelle seguenti fasi:

### – **Intercettazione e sollevamento liquami: Pozzetto di Accumulo**

Tutte le acque di scarico provenienti da stabilimento ed uffici confluiscono per caduta al pozzetto di ACCUMULO. Qui i liquami vengono mantenuti in movimento attraverso una rete di opportuni soffiatori d'aria posti sul fondo.

### – **Bilanciamento idraulico liquami: Vasca di Equalizzazione**

I liquami intercettati nel pozzetto di accumulo vengono sollevati per mezzo di due pompe sommerse (una con funzione di riserva) e rilanciati all'interno di una vasca, detta di EQUALIZZAZIONE, dalla capacità utile di 60 mc. Sul fondo della vasca è installata una rete di diffusori d'aria in modo da garantire la miscelazione ed impedire la formazioni di miasmi.

### – **Ossidazione biologica e sedimentazione fanghi: Vasca di Ossidazione**

I liquami bilanciati nella vasca di equalizzazione vengono scaricati a sfioro e per gravità all'interno di una vasca, detta di OSSIDAZIONE, con volume utile complessivo di 130 mc, dotata di impianto di insufflazione d'aria mediante una rete di diffusori installata sul fondo: grazie all'ossigeno presente nell'aria avviene la degradazione della sostanza organica e l'ossidazione dell'ammoniaca.

All'interno di questa stessa vasca, a cicli periodici che si alternano alla fase di ossidazione, avviene la SEDIMENTAZIONE dei fanghi e l'ASPIRAZIONE SUPERFICIALE del chiarificato: il soffiaggio dell'aria dal fondo viene interrotto per un tempo sufficiente a permettere ai fanghi di sedimentare sul fondo (1 ora circa); quindi il chiarificato viene estratto con un sistema di aspirazione flottante, per mezzo di una pompa, la cui bocca di aspirazione è mantenuta di poco al di sotto della superficie grazie all'aiuto di un galleggiante. Le acque così depurate vengono scaricate del recettore finale. Viene scaricato un volume complessivo medio giornaliero pari a 25 mc. La portata di scarico è pari a 18mc/h.

– **Estrazione dei fanghi di supero.**

Al termine del ciclo di estrazione del chiarificato, prima di alimentare nuovo liquame grezzo, in automatico parte dei fanghi viene prelevata dal fondo della vasca di ossidazione e rilanciata alla vasca di equalizzazione.

Periodicamente i fanghi di supero prodotti nella vasca di ossidazione andranno estratti per essere conferiti presso i centri autorizzati per lo smaltimento allo stato liquido.

– **Scarico in pubblica fognatura: Pozzetto di prelievo.**

Il chiarificato aspirato dalla vasca di ossidazione passa attraverso un pozzetto di ISPEZIONE e PRELIEVO, da cui sarà possibile effettuare il prelievo di campioni per le analisi di routine o ad uso delle autorità competenti, per essere poi rilanciato per mezzo di una pompa al punto di scarico in pubblica fognatura.

#### 4. DATI MEDI RELATIVI ALL'UTILIZZO DELL'ACQUA NELLO STABILIMENTO

Provenienza	Quantità massima prelevata	Utilizzazione			Quantità riciclata
	mc/anno	Processo %	Servizi %	Raffred. %	mc/anno
Acquedotto	4300	2150	2150	0	0
Totale	4300	2150	2150	0	0

#### 5. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI TIPO BIOLOGICO DELLE ACQUE DI PROCESSO E DELLE ACQUE DI LAVAGGIO

– **Intercettazione e sollevamento liquami: Pozzetto di accumulo**

Tutte le acque di scarico provenienti da stabilimento ed uffici confluiscono per caduta al pozzetto di ACCUMULO. Qui i liquami vengono mantenuti in movimento attraverso soffiatori d'aria posti sul fondo.

– **Bilanciamento liquami: Cisterna di equalizzazione**

I liquami intercettati nel pozzetto di accumulo vengono sollevati per mezzo di una pompa e rilanciati all'interno di una cisterna, posta fuori terra, detta di **EQUALIZZAZIONE**, dalla capacità utile di 15 mc. Sul fondo della cisterna è installata una rete di distribuzione d'aria in modo da garantire la miscelazione ed impedire la formazioni di miasmi.

– **Ossidazione biologica e sedimentazione fanghi: Vasca di ossidazione**

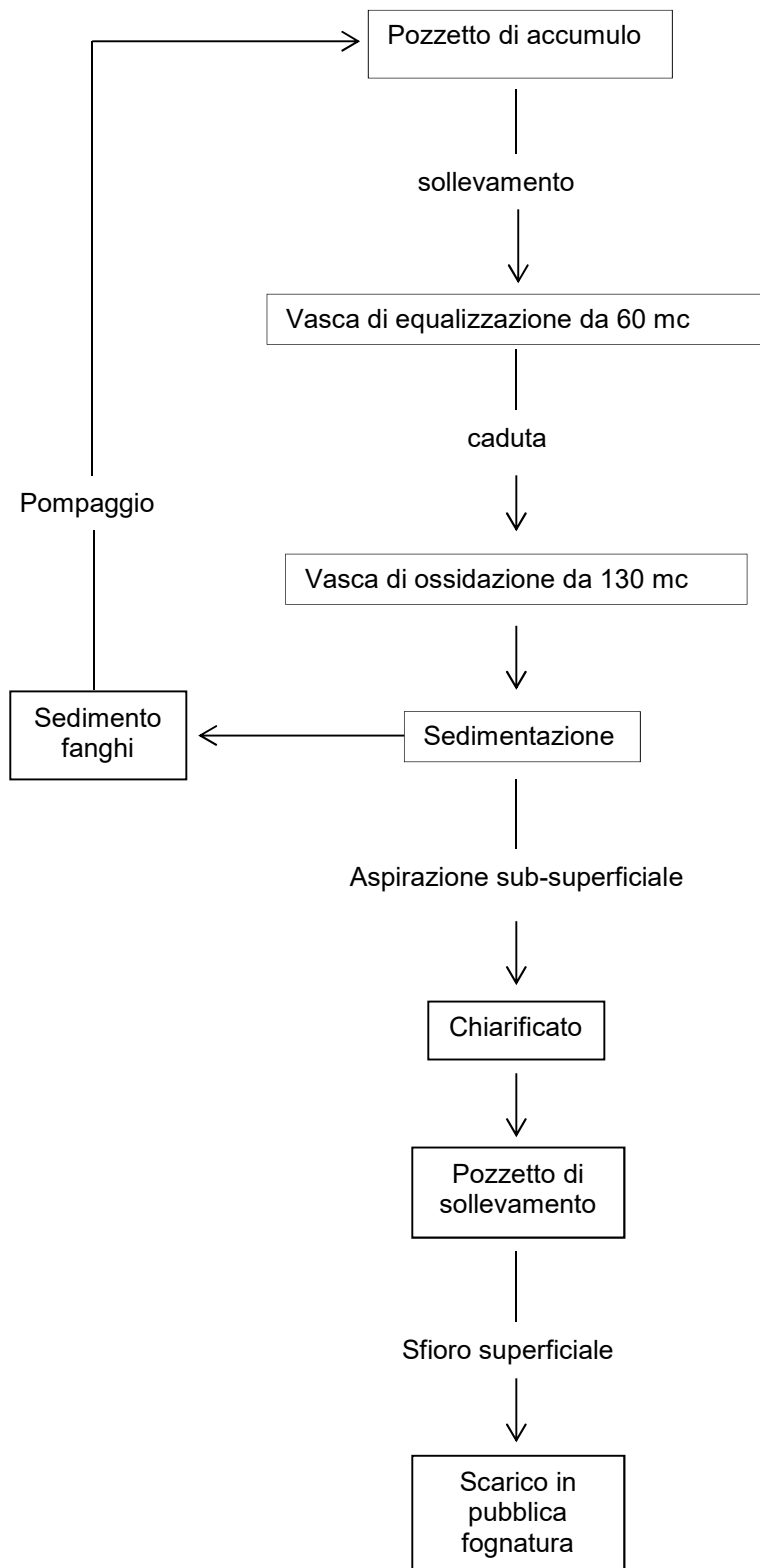
I liquami bilanciati nella cisterna di equalizzazione vengono scaricati a sfioro e per gravità all'interno di una vasca, detta di **OSSIDAZIONE**, con volume utile complessivo di 3.5 mc, dotata di impianto di insufflazione d'aria mediante un diffusore installato sul fondo: grazie all'ossigeno presente nell'aria avviene la degradazione della sostanza organica e l'ossidazione dell'ammoniaca.

All'interno di questa stessa vasca, a cicli periodici che si alternano alla fase di ossidazione, avviene la **SEDIMENTAZIONE** dei fanghi e l'**ASPIRAZIONE SUPERFICIALE** del chiarificato: il soffiaggio dell'aria dal fondo viene interrotto per un tempo sufficiente a permettere ai fanghi di sedimentare sul fondo, da cui vengono parzialmente prelevati e rilanciati al pozzo di accumulo iniziale; durante tale fase di sedimentazione, per mezzo di una pompa, la cui bocca di aspirazione è posizionata, con l'aiuto di un galleggiante, poco sotto la superficie, è possibile estrarre il chiarificato.

– **Scarico in pubblica fognatura: Pozzetto di prelievo.**

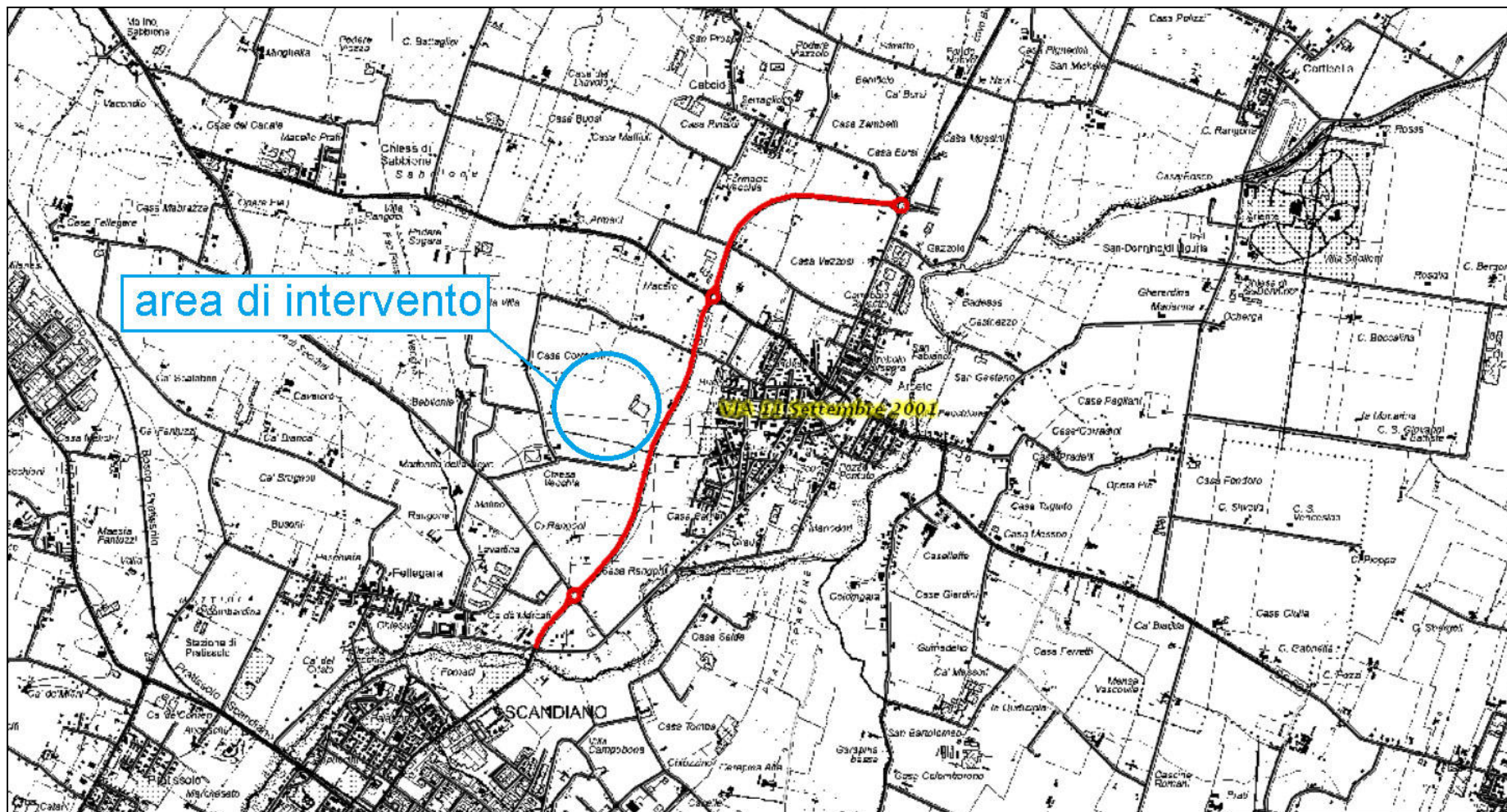
Il chiarificato aspirato dalla vasca di ossidazione passa attraverso un'ultima vasca, detta pozzetto di **ISPEZIONE** e **PRELIEVO**. Qui avviene prima una scrematura superficiale, attraverso un apposito paraschiuma, quindi entra a sfioro all'interno di una vaschetta e viene rilanciato per mezzo di una pompa al punto di scarico in pubblica fognatura.

## SCHEMA A BLOCCHI DEL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO





PLANIMETRIA RELATIVA AI VINCOLI AMBIENTALI E TERRITORIALI



Nessuna area rete Natura 2000 rilevata – in rosso : Via 11 settembre 2001 [fonte : MokaGis]

		Presenza di pozzetto/i di ispezione <input checked="" type="checkbox"/> <b>Si</b> <input type="checkbox"/> No																																				
<b>6</b>	Composizione dello scarico terminale <b>(NC4)</b>	<p><b>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali (*)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da processi produttivi</li> <li><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di raffreddamento</li> <li><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature</li> <li><input type="checkbox"/> Acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005)</li> <li><input type="checkbox"/> Acque di prima pioggia (DGR 286/2005)</li> <li><input type="checkbox"/> Acque reflue domestiche</li> <li><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali assimilate alle domestiche</li> </ul> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro (In sintesi, le acque reflue che si genereranno dall'attività del comparto produttivo agroalimentare e per le quali chiediamo l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici;</li> <li>• Acque reflue industriali provenienti dalle attività svolte presso il piccolo ristorante, mensa e aule didattiche.</li> </ul>																																				
<b>7</b>	Caratteristiche qualitative dello scarico terminale <b>(NC5)</b>	<p>Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. La qualità è presunta se scarico nuovo, è effettiva se scarico esistente</p> <table border="1" data-bbox="560 874 1859 1189"> <thead> <tr> <th>PARAMETRO</th> <th>CONCENTRAZIONI</th> <th>QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA</th> <th>QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>pH</td> <td>Unità di pH</td> <td>/</td> <td>/</td> </tr> <tr> <td>SST</td> <td>mg/l</td> <td>/</td> <td>/</td> </tr> <tr> <td>COD</td> <td>mg/l</td> <td>/</td> <td>/</td> </tr> <tr> <td>BOD5</td> <td>mg/l</td> <td>/</td> <td>/</td> </tr> <tr> <td>Cloruri</td> <td>mg/l</td> <td>/</td> <td>/</td> </tr> <tr> <td>Fosforo totale</td> <td>mg/l</td> <td>/</td> <td>/</td> </tr> <tr> <td>Ammoniaca</td> <td>mg/l</td> <td>/</td> <td>/</td> </tr> <tr> <td>Tensioattivi totali</td> <td>mg/l</td> <td>/</td> <td>/</td> </tr> </tbody> </table>	PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)	pH	Unità di pH	/	/	SST	mg/l	/	/	COD	mg/l	/	/	BOD5	mg/l	/	/	Cloruri	mg/l	/	/	Fosforo totale	mg/l	/	/	Ammoniaca	mg/l	/	/	Tensioattivi totali	mg/l	/	/
PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)																																			
pH	Unità di pH	/	/																																			
SST	mg/l	/	/																																			
COD	mg/l	/	/																																			
BOD5	mg/l	/	/																																			
Cloruri	mg/l	/	/																																			
Fosforo totale	mg/l	/	/																																			
Ammoniaca	mg/l	/	/																																			
Tensioattivi totali	mg/l	/	/																																			
<b>8</b>		<p><b>Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A ( Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) 2/A (Standard di qualità nei sedimenti) 1/B (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) e 3/B ( standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente</b></p> <p><input type="checkbox"/> Sì    <input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>    <b>Se presenti, compilare la tabella sottostante</b></p> <table border="1" data-bbox="582 1428 1982 1476"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO</b></td> </tr> </table>	<b>DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO</b>																																			
<b>DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO</b>																																						

Presenza di sostanze pericolose  
(NC6)

SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

**Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente** e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente )

Sì  No Se presenti, compilare la tabella sottostante

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

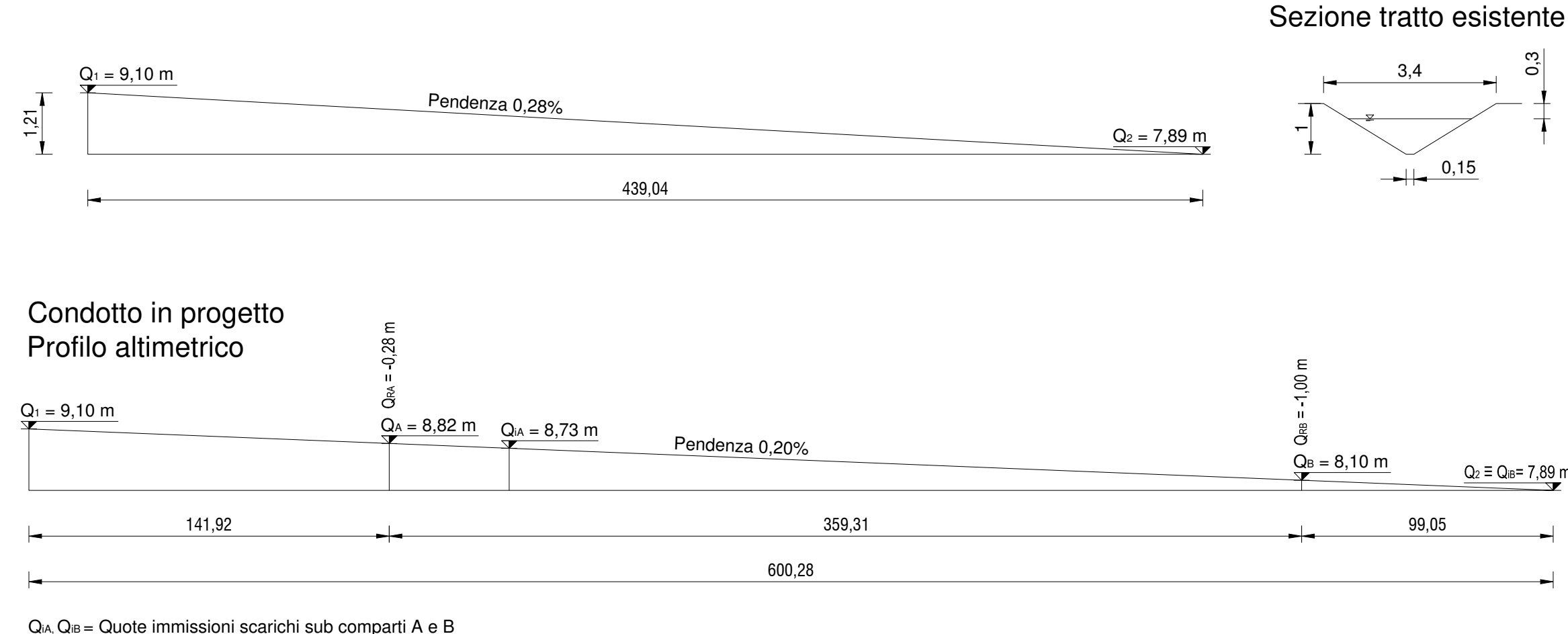
**Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente** e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente )

Sì  No Se presenti, compilare la tabella sottostante (\*)

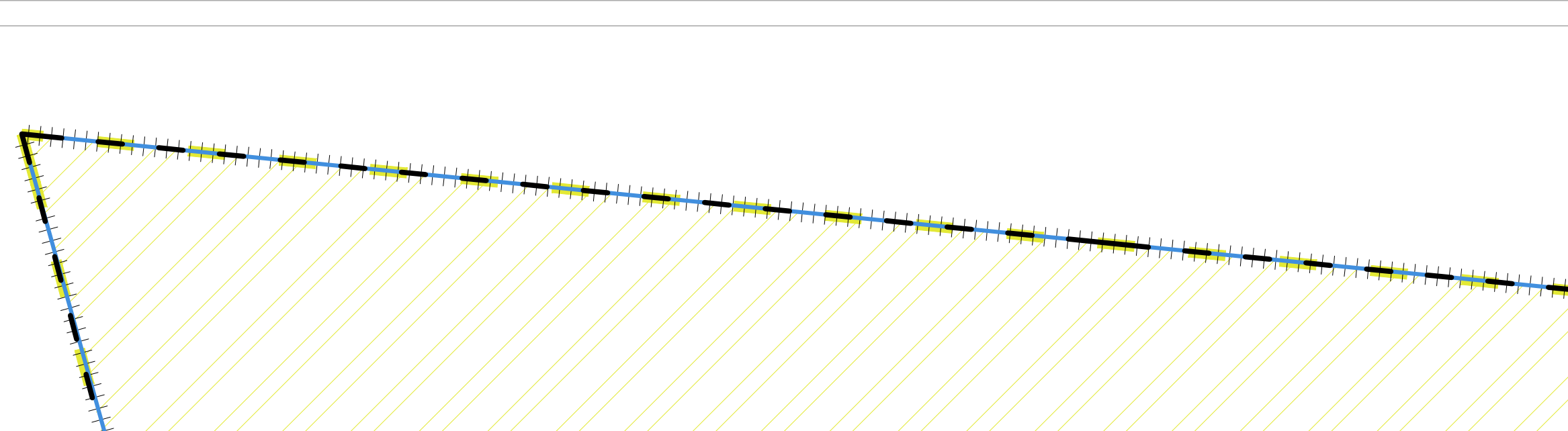
A	B (T/ANNO)	C (Mc/H)	CICLO PRODUTTIVO
			Cadmio
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)



Canale Fellegara Diramazione 12  
 Profilo altimetrico tratto esistente

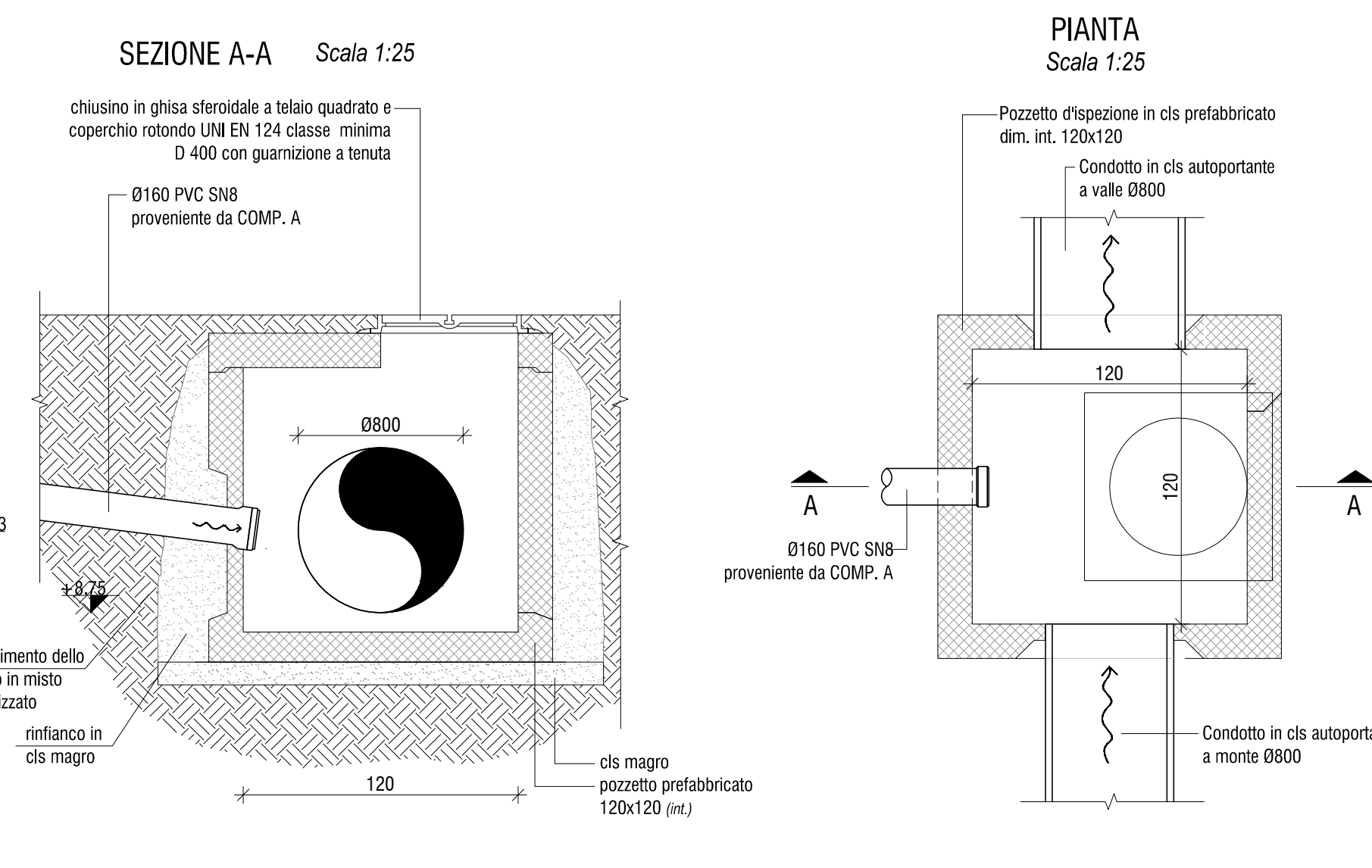


Condotto in progetto  
 Profilo altimetrico



Scala Altimetrie 1:100  
 Scala Distanze 1:2.000

**PART.A: POZZETTO D'ISPEZIONE IN CLS PREFABBRICATO IN CORRISPONDENZA DEL RECAPITO COMPARTO A**



S. TERRITORIALE considerata = 119.832 m<sup>2</sup>

SUB-COMPARTO A	SUB-COMPARTO B
S. TERRITORIALE = 62.894 m <sup>2</sup>	S. TERRITORIALE = 56.938 m <sup>2</sup>
S. COPERTURE = 23.836 m <sup>2</sup>	S. COPERTURE = 3.964 m <sup>2</sup>
S. STRADE E PIAZZALI = 5.587 m <sup>2</sup>	S. STRADE E PIAZZALI = 16.044 m <sup>2</sup>
S. PERCORSI PEDONALI = 1.734 m <sup>2</sup>	S. PERCORSI PEDONALI = 2.557 m <sup>2</sup>
S. PERM 50% (PARGHEGGI) = 295 m <sup>2</sup>	S. PERM 50% (PARGHEGGI) = 4.927 m <sup>2</sup>
S. A VERDE = 31.442 m <sup>2</sup>	S. A VERDE = 29.446 m <sup>2</sup>
<b>LAMINAZIONE = 2.300 m<sup>2</sup></b>	<b>LAMINAZIONE = 1.800 m<sup>2</sup></b>

**LEGENDA:**

**RETE DI RACCOLTA ACQUE BIANCHE (SUB-COMPARTO A)**

- POZZETTO DI ISPEZIONE
- CADITOIA

**RETE DI RACCOLTA ACQUE BIANCHE (SUB-COMPARTO B)**

- POZZETTO DI ISPEZIONE
- CADITOIA

**RETE DI RACCOLTA ACQUE NERE**

- POZZETTO DI ISPEZIONE
- DESAPONIFICATORE
- DEGRASSATORE

--- AMBITO DI INTERVENTO  
 --- PROPRIETA' LARES SRL  
 --- CANTINA SOCIALE EMILIA WINE

Proposta di realizzazione di un Comparto Produttivo Agroalimentare tra Emilia Wine s.a. e PreGel s.p.a. mediante Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica ai sensi degli artt. 59 e 60 della L.R. 24 / 2017 in via 11 settembre 2001, Arceto di Scandiano (RE)

**PROGETTO DEFINITIVO**

**Proprietari:** Lares Srl, Emilia Wine S.p.A., PreGel S.p.A.

**Progetto urbanistico, architettonico, infrastrutturale e coordinamento generale:** Andrea Oliva architetto

**Progetto Strutturale:** Studio Tecnico Associato Abaton

**Progetto Impianti Elettrici e Speciali:** Ela Studio Srl

**Progetto Impianti Meccanici e Idrici antincendio:** IMI Energie Srl

**Progetto Prevenzione Incendi, Sicurezza in fase di Progettazione e Rapporto Ambientale VAS:** SIL engineering Srl

**Progetto Impianti Idrici Antincendio:** PREVENZIONE INCENDI

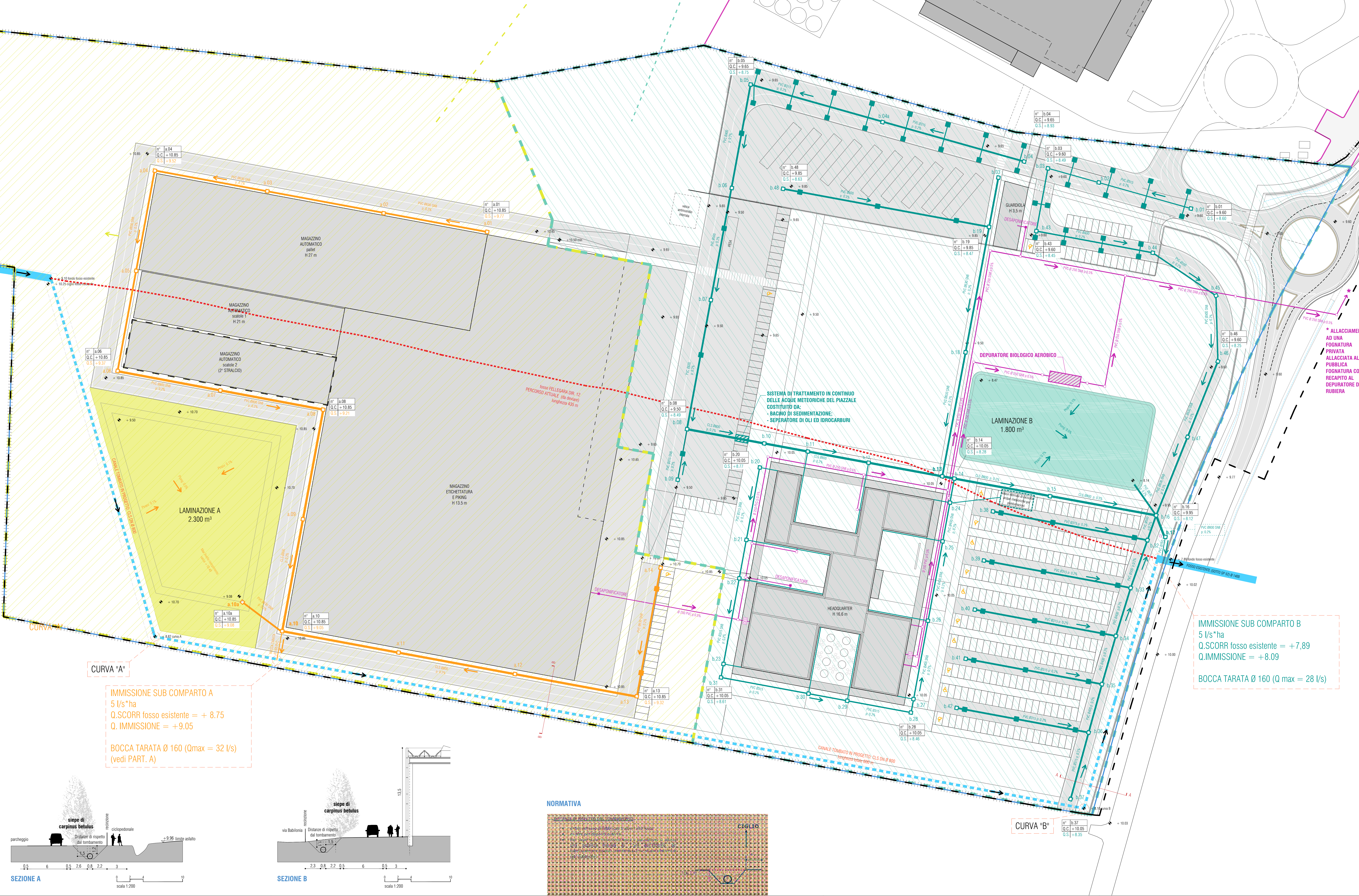
**Progetto Sicurezza:** MASSIMO SANBUCHI

**RAPPORTO AMBIENTALE VAS:** ANGELOVICI

**STATO DI PROGETTO:** PLANIMETRIA RETI SMALTIMENTO ACQUE

scala: 1:500  
 revisione: 0  
 data: settembre 2018

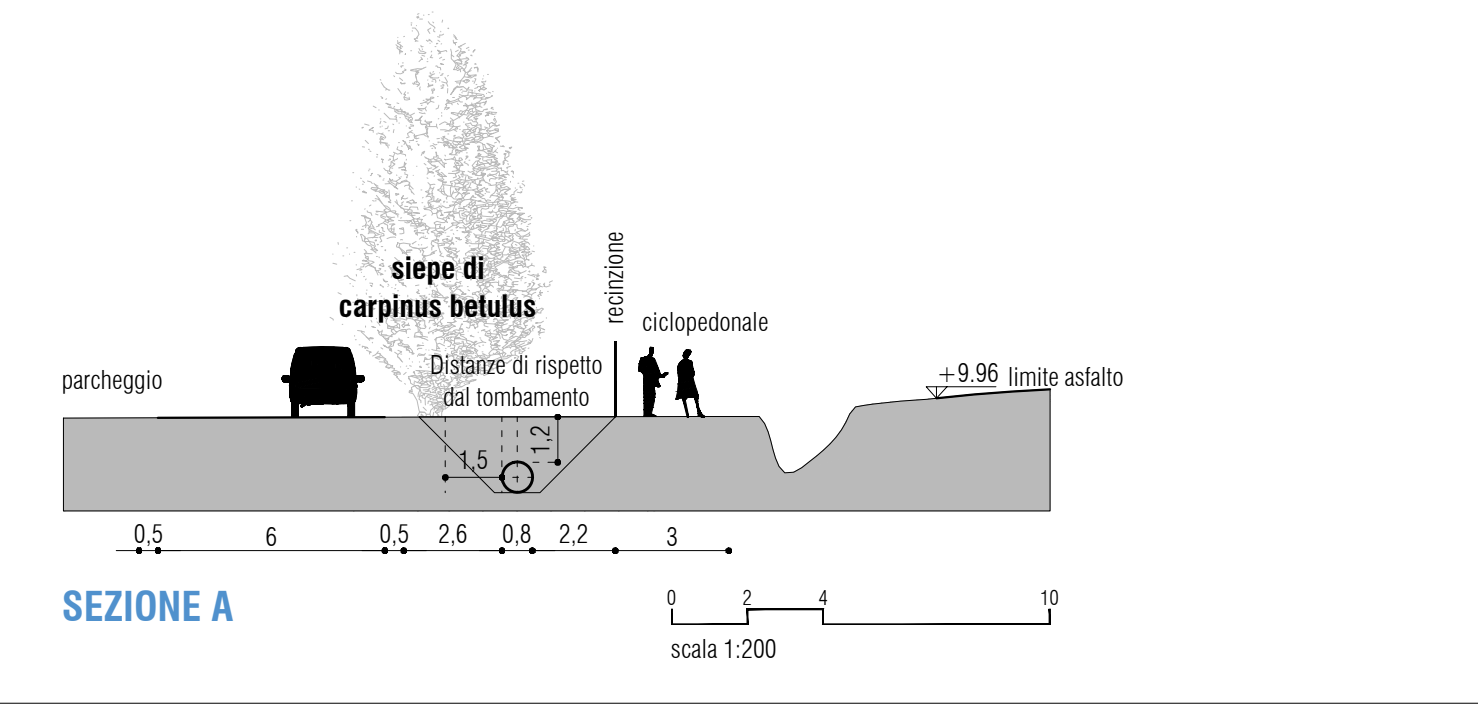
AR.SP.04



**CURVA "A"**

IMMISSIONE SUB COMPARTO A  
 5 l/s\*ha  
 Q.SCORR fosso esistente = + 8.75  
 Q. IMMISSIONE = + 9.05

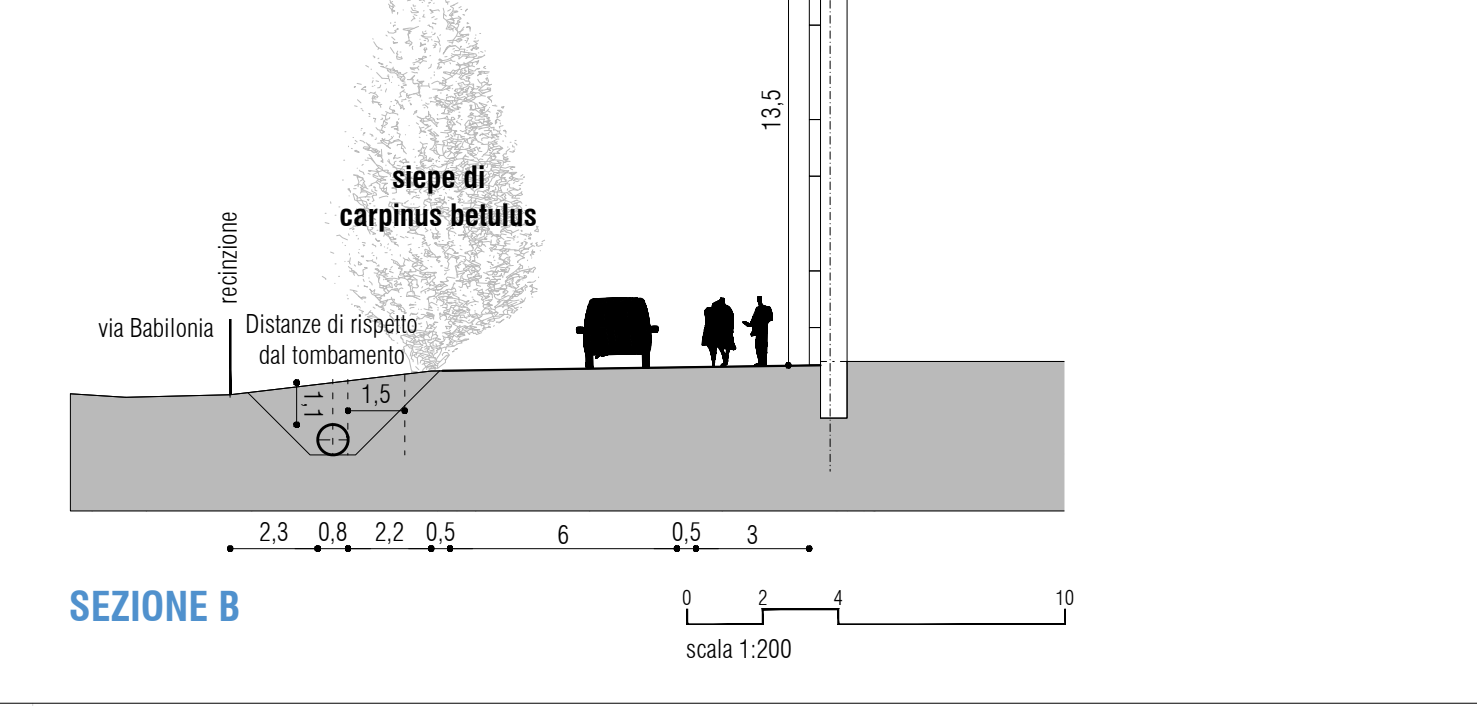
BOCCA TARATA Ø 160 (Qmax = 32 l/s)  
 (vedi PART. A)



**CURVA "B"**

IMMISSIONE SUB COMPARTO B  
 5 l/s\*ha  
 Q.SCORR fosso esistente = + 7.89  
 Q. IMMISSIONE = + 8.09

BOCCA TARATA Ø 160 (Q max = 28 l/s)



**NORMATIVA**

ESIGIO

\* ALLACCIAMENTO AD UNA FONDATAZIONE PRIVATA ALLACCIATA ALLA PUBBLICA FONDATAZIONE CON RECAPITO AL DEPURATORE DI RUBIERA

IMMISSIONE SUB COMPARTO B  
 5 l/s\*ha  
 Q.SCORR fosso esistente = + 7.89  
 Q. IMMISSIONE = + 8.09

BOCCA TARATA Ø 160 (Q max = 28 l/s)



## **DATI CATASTALI DELL'IMMOBILE O DELL'AREA**

Al Catasto Terreni, l'area oggetto di intervento ricade nel Comune di Scandiano:

- Foglio 8, mappali: 14 parte, 409 parte, 522 parte, 524, 547 parte;
- Foglio 14, mappali: 6, 7, 8, 312 parte, 639, 643, 658;
- AREA DEMANIALE parte: CONDOTTO "FELLEGARA DIRAMAZIONE 12".

Non sono stati rilevati problemi di accatastamento, pertanto tutte le Particelle sono di Stato Legittimo.

Dal punto di vista urbanistico l'area è individuata dal PSC (Piano Strutturale Comunale) di Scandiano (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 26/7/2011) all'interno del *Sistema del territorio rurale – ambiti di rilievo paesaggistico*.

Qualora l'utente si autentichi a questo portale (Login) e compili la modulistica, il modello di procura speciale viene predisposto e parzialmente precompilato.

## PROCURA "SPECIALE"

ai sensi co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Codice di identificazione della pratica: SUAP \_\_\_\_\_

CCIAA \_\_\_\_\_

Io sottoscritto/a

cognome

**RABBONI**

nome

**LUCIANO**

in qualità di:

richiedente/ titolare/ legale rappresentante

**LEGALE RAPPRESENTANTE**

dell'impresa/società

**PREGEL S.P.A.**

codice fiscale

R	B	B	L	C	N	3	8	T	1	3	I	4	9	6	M
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

- "aggiungi anagrafica" - in caso di più soggetti

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

**associazione** (specificare): \_\_\_\_\_

**studio Professionale** (specificare):

**SIL engineering S.r.l.**

**altro** (es.: privato cittadino, da specificare): \_\_\_\_\_

con sede (solo per forme associate):

comune \_\_\_\_\_

prov. \_\_\_\_\_

codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

nella persona di:

cognome **SAMBUCHI**

nome **MASSIMO**

codice fiscale

S	M	B	M	S	M	6	5	D	0	2	H	2	2	3	J
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Tel./cell. 0522331031

e.mail/ PEC [silweb@pec.it](mailto:silweb@pec.it)

### procura speciale:

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica della pratica, al SUAP territorialmente competente e/o alla CCIAA;
2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima pratica;
3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la pratica e/o il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
4. altro (specificare, ad es.:ogni adempimento successivo previsto dal procedimento):

*Qualora l'utente si autentichi a questo portale (Login) e compili la modulistica, il modello di procura speciale viene predisposto e parzialmente precompilato.*

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale a: Sportello Unico per le attività produttive territorialmente competente/ CCIA.

Prendo atto dell'informativa\* di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

**Dichiaro inoltre**

*ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci o, nel caso di SCIA, consapevole dell'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art. 19, comma 6, della legge 241/1990, che:*

- ✓ i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- ✓ la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- ✓ di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Qualora l'utente si autentichi a questo portale (Login) e compili la modulistica, il modello di procura speciale viene predisposto e parzialmente precompilato.

**Dichiarazione da compilare unicamente per la CCIAA:**

## Cariche sociali

- rilevante nell'ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali-

Dichiara/no che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società.

	COGNOME e NOME		
	CODICE FISCALE		
	QUALIFICA(1)	(1) Amministratore, titolare, socio, legale rappresentante, sindaco, ecc.	
	<b>firma autografa</b>		

	COGNOME e NOME		
	CODICE FISCALE		
	QUALIFICA(1)	(1) Amministratore, titolare, socio, legale rappresentante, sindaco, ecc.	
	<b>firma autografa</b>		

	COGNOME e NOME		
	CODICE FISCALE		
	QUALIFICA(1)	(1) Amministratore, titolare, socio, legale rappresentante, sindaco, ecc.	
	<b>firma autografa</b>		

	COGNOME e NOME		
	CODICE FISCALE		
	QUALIFICA(1)	(1) Amministratore, titolare, socio, legale rappresentante, sindaco, ecc.	
	<b>firma autografa</b>		

	COGNOME e NOME		
	CODICE FISCALE		
	QUALIFICA(1)	(1) Amministratore, titolare, socio, legale rappresentante, sindaco, ecc.	
	<b>firma autografa</b>		

Luogo: Reggio Emilia    Data:

In fede

(il delegante)

(N.B La firma si intende per la sottoscrizione dell'intero modulo di procura)

**Firma**

**PreGel s.p.A.**

PO BOX 10 SUCC. Z 42121 REGGIO EMILIA

Via Comparoni n. 64 - GAVASSETO

42122 REGGIO EMILIA (Italy)

Cod. Fisc./Part. I.V.A. 01133190353



Qualora l'utente si autentichi a questo portale (Login) e compili la modulistica, il modello di procura speciale viene predisposto e parzialmente precompilato.

## IL PROCURATORE (incaricato)

*Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal Procuratore ai sensi del DPR 447/2000, art.47 per presa visione ed accettazione dell'incarico conferito.*

Il procuratore, che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata) del presente documento, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

### dichiara

- ✓ di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
- ✓ che i dati trasmessi in via telematica sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- ✓ che la copia informatica di eventuali documenti non notarili contenenti dichiarazioni presenti nella modulistica destinata al SUAP/CCIA, allegati alla pratica inviata, corrispondono ai documenti acquisiti, che sono stati prodotti dal delegante;
- ✓ che la conservazione in originale dei documenti avviene presso la sede del procuratore qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante;
- ✓ che gli elaborati grafici cartacei già firmati da tutti i soggetti (proprietari e tecnici), che a causa del grande formato non sono scansionabili integralmente, sono conformi ai file firmati digitalmente.  
I medesimi file, firmati digitalmente, sono inviati con:
  - la copia informatica dell'instestazione/cartiglio cartaceo (di formato A4) contenente le firme dei soggetti sottoscrittori,
  - la copia informatica del documento d'identità dei sottoscrittori.

Firmato in digitale dal procuratore

### **Nota\_1: informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy)**

I dati riferiti a persone ed imprese sopra riportati, sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini della pratica e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

### **Nota\_2: Modalità**

Il presente modello, se non firmato digitalmente dal delegante, deve essere compilato e sottoscritto con firma autografa dal delegante.

Successivamente a cura del delegato/incaricato/procuratore, deve essere scansionato e trasformato in copia informatica di formato: pdf, firmato digitalmente dal delegato ed allegato alla pratica.

Al presente modello deve essere sempre allegata la copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

La copia informatica del documento è costituita dal documento scansionato.

<b>BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA</b>		VIALE DELLA ROCCA 7-A E 7-B	42019	RE
<b>FILIALE SCANDIANO</b>		VIA COMPARONI 64 GAVASSETO	42100 REGGIO EMILIA	RE
Azienda <b>PRE-GEL SPA</b>			Divisa Conto:	<b>EUR</b>
<b>ORD</b>	<b>c/c ordinario</b>			
Azienda			Divisa Conto:	
Cash				
Pooling				
Data Operazione: <b>27/09/2018</b>	Data Valuta: <b>27/09/2018</b>	Importo:		<b>-26,00</b>
Causale ABI: <b>26 Vostra disposizioni a favore di:</b>		Causale Banca: 26		

Dettaglio:

Valuta Beneficiario:	Nr Assegno:	Riferimento Cliente:
Data Ordine:	Cod. Fiscale Ordinante:	

Descrizione

VOSTRA DISPOSIZIONE ARPA- AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE,AMB SAC R.E. -SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRI  
IT/05/T/02008/02435/000104059154 DATA ORDINE 27/09/18 CRO 0000028192122602486651012800IT

Riferimenti Cliente

Estratto:	Riconciliato:	Contabilità:
In Tesoreria: / /	Da inserire (S/N): NO	Riconciliato: Tesoreria:

Riferimenti Estero

Divisa e Importo originari	Divisa e Importo regolati	Divisa e Importo negoziati	Cambio applicato
0,000000	0,000000	0,000000	0
Importo commissioni	Importo spese		
0,00	0,00		
Ordinante del pagamento		Beneficiario del pagamento	



Cognome..... RABBONI  
 Nome..... LUCIANO  
 nato il..... 13/12/1938  
 (atto n..... 289 1s.....)  
 a..... SCANDIANO (.....) RE)  
 Cittadinanza..... ITALIANA  
 Residenza..... REGGIO NELL'EMILIA  
 Via..... E. COMPARONI, 65/00  
 Stato civile..... CONIUGATO  
 Professione..... BIOLOGO  
  
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
 Statura..... 1,78  
 Capelli..... BIANCHI  
 Occhi..... CASTANI  
 Segni particolari.....  
 .....  
 .....

  
 Firma del titolare..... *Luciano Rabboni*  
 REGGIO NELL'EMILIA..... 08/09/2011  
 Impronta del dito indice sinistro.....  
 IL SINDACO  
 UFFICIALE D'ANAGRAFE  
 Comune di Reggio Emilia



LPZS. SpA - OFFICINA CV ROMA

